

# ISTITUTI SPECIALIZZATI DELLE NAZIONI UNITE E ALTRE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

## ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI AMERICANI

*Le attività nel 2018*

1. *Premessa.*- La presente rassegna intende analizzare l'azione svolta nel 2018 dai principali organi ed istituzioni dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), l'organizzazione regionale più grande del continente americano<sup>1</sup>, soffermandosi sui principali sviluppi e risultati in materia di diritti umani, con particolare riferimento a quelli dei bambini e delle donne.

2. *L'attività dell'Assemblea generale e della Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri.*- Nel periodo oggetto di questa rassegna, l'Assemblea generale dell'OSA (AG)<sup>2</sup> si è riunita a Washington D.C. per la 48<sup>a</sup> sessione generale (4-5 giugno) e per la 53<sup>a</sup> sessione speciale (30 ottobre)<sup>3</sup>. Durante la sessione generale, l'AG ha adottato 2 dichiarazioni<sup>4</sup>: la AG/DEC. 96 (XLVIII-O/18) e la AG/DEC. 97 (XLVIII-O/18). Il primo atto conteneva una semplice affermazione della prosecuzione del dialogo tra l'Argentina e il Regno Unito sulla questione delle Isole Falkland. Mediante la seconda dichiarazione, invece, l'AG ha espresso la condanna e la richiesta di cessazione degli atti di violenza, delle intimidazioni e delle minacce perpetrate dal Governo del Nicaragua nei confronti della propria popolazione. L'AG, considerate sia le dichiarazioni rilasciate dalla Commissione Interamericana per i Diritti Umani in merito alla situazione socio politica del paese centramericano, sia la volontà del governo di Managua a ricevere un supporto per ristabilire l'ordine nel proprio territorio, ha offerto allo Stato nicaraguense sostegno e assistenza attraverso l'istituzione di un Gruppo internazionale interdisciplinare di esperti indipendenti (GIEI), da impiegare per rafforzare le istituzioni democratiche e osservare le elezioni<sup>5</sup>. Lo stesso documento, inoltre, ha invitato anche gli altri attori sociali del Paese ad affrontare in modo costruttivo i negoziati per migliorare la situazione politica e sociale del Nicaragua<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup> Per la composizione dell'OSA e per la storia dell'organizzazione, si rinvia a: A. CASTELLANA, *Organizzazione degli Stati Americani, le attività 2017*, in *La Comunità Internazionale*, 677 ss. Per un approfondimento sul tema, v. P. PENNETTA, *Organizzazioni internazionali regionali*, in *Enciclopedia del diritto, Annali*, IV, 2011, 844 ss.

<sup>2</sup> Nel 2018 non è stato, invece, svolto alcun incontro della Riunione di consultazione dei ministri degli affari esteri.

<sup>3</sup> La 53<sup>a</sup> sessione speciale dell'AG, invece, è stata convocata per discutere e di valutare l'approvazione del bilancio dell'OSA per il 2019 attraverso la risoluzione AG/RES. 1 (LII-E/18) rev. 2. Organizzazione degli Stati Americani, *2018 Annual Report of the Secretary General*, 2018.

<sup>4</sup> Per il testo integrale delle dichiarazioni e delle risoluzioni, si rinvia a: Organizzazione degli Stati americani, *Assemblea generale, Actas y documentos Volumen I*, OEA/Ser.P/XLVIII-O.2.

<sup>5</sup> AG/DEC. 97 (XLVIII-O/18).

<sup>6</sup> *Ibidem*.

Nella stessa sessione, inoltre, l'AG ha adottato 15 risoluzioni tra le quali, degne di nota, si segnalano la risoluzione AG/RES. 2921 (XLVIII-O/18) e la risoluzione AG/RES. 2929 (XLVIII-O/18). Attraverso la prima di queste risoluzioni, l'AG, richiamando gli articoli della Carta dell'OSA e dalla Carta sociale delle Americhe in materia di collaborazione allo sviluppo economico e sociale della regione, ha esortato gli Stati membri a compiere progressi nell'adozione di strumenti per la misurazione della povertà, della disuguaglianza e della vulnerabilità al fine di garantire che i programmi di cooperazione facilitino il raggiungimento dell'obiettivo 1.2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile<sup>7</sup>. Considerato che i parametri tradizionali per calcolare il livello di povertà e di sviluppo di uno Stato si fondano unicamente sul reddito pro capite, l'AG ha chiesto alla Segreteria Generale dell'OSA di promuovere dialoghi con gli enti finanziari internazionali e con i Paesi cooperanti al fine di introdurre nuovi criteri, variabili e ponderabili alle diverse situazioni nazionali, di valutazione del suddetto livello, (ad es. effetti negativi del cambiamento climatico, ostacoli allo sviluppo, esclusione all'accesso al sistema finanziario e commerciale globale)<sup>8</sup>. L'utilizzo di questi nuovi criteri, aprirebbe le porte di alcuni Stati caraibici in via di sviluppo all'accesso al sistema finanziario e commerciale globale. Gli USA, pur confermando il sostegno alla crescita ed allo sviluppo economico degli Stati membri dell'organizzazione, non hanno condiviso la risoluzione per due ordini di motivi<sup>9</sup>. Prima di tutto, la risoluzione costituirebbe un'ingerenza nelle decisioni "interne" dei Paesi donatori e delle istituzioni finanziarie. Inoltre, la modificazione dei criteri di valutazione potrebbe influire negativamente sull'accesso al finanziamento dei Paesi a medio reddito.

Infine, mediante l'ultima di queste risoluzioni, l'AG, è intervenuta sull'annosa questione della crisi politico-sociale venezuelana<sup>10</sup>. L'AG ha dichiarato che le elezioni presidenziali del Venezuela del 20 maggio 2018 mancano di legittimità, in quanto sono state svolte senza aver rispettato gli standard internazionali, senza aver garantito in modo trasparente ed equo le procedure elettorali e senza aver permesso la partecipazione di tutti gli attori politici venezuelani<sup>11</sup>. Considerate queste premesse e tenuto conto che la Carta dell'OSA identifica nella democrazia rappresentativa una delle condizioni indispensabili per la pace, la stabilità e per lo sviluppo degli Stati membri, l'AG ha invitato tutti gli attori politici del Venezuela ad aprire un dialogo nazionale al fine di riconciliare le parti e concordare le condizioni per lo svolgimento di un nuovo processo elettorale che rifletta la volontà dei cittadini venezuelani e risolva pacificamente l'attuale crisi dello Stato membro<sup>12</sup>. Infine, l'AG ha esortato il governo di Caracas ad impegnarsi a ripristinare lo stato di diritto, le libertà della popolazione ed a garantire la separazione e l'indipendenza dei

---

<sup>7</sup> AG/RES. 2921 (XLVIII-O/18).

<sup>8</sup> Organizzazione degli Stati americani, *Assemblea generale, op. cit.*, 94.

<sup>9</sup> *Ibidem.*

<sup>10</sup> La questione politico-sociale della crisi venezuelana è stata oggetto di numerose riunioni ed atti dell'OSA. Degna di nota sono la risoluzione del Consiglio Permanente CP/RES. 1078 (2108/17) del 3 aprile 2017 che ha certificato l'avvenuta un'alterazione incostituzionale dell'ordine costituzionale della Repubblica Bolivariana del Venezuela e la risoluzione del Consiglio Permanente CP/RES. 1095 (2145/18) del 23 febbraio 2018 che ha chiesto al governo del Venezuela di riconsiderare la convocazione delle elezioni presidenziali del maggio 2018.

<sup>11</sup> AG/RES. 2929 (XLVIII-O/18).

<sup>12</sup> *Ibidem.*

poteri previsti dalla Costituzione venezuelana<sup>13</sup>. La suddetta risoluzione ha incontrato l'opposizione di Antigua e Barbuda, della Bolivia e dello stesso Stato Venezuelano. Per il Paese centro-caraibico, la risoluzione si poneva in contrasto con il principio di non intervento negli affari interni degli Stati membri contenuto nella lettera della Carta dell'OSA<sup>14</sup>. Per il governo di Sucre, invece, la risoluzione è nulla in quanto tiene conto della risoluzione del Consiglio Permanente CP/RES. 1078/17 del 3 aprile 2017, contestata dallo Stato andino poiché nella sua adozione non sono stati osservati né il giusto procedimento di formazione, né le norme dell'OSA<sup>15</sup>. Il governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela, pur ribadendo il proprio impegno a promuovere e a rafforzare la democrazia, ha confermato le critiche poste dagli altri due Stati, aggiungendo che la risoluzione fosse un atto di forza, giustificativo per l'imposizione di successive misure coercitive economiche, politiche ed anche militari<sup>16</sup>.

3. *L'attività dei consigli.*- Nel 2018 il Consiglio permanente dell'OSA (CP) ed i suoi organi sussidiari hanno svolto più di 250 incontri, adottando la dichiarazione CP/DEC. 70 (2150/18) e 26 risoluzioni.

A partire dal mese di marzo del 2018, nella provincia di Esmeraldas nel nord dell'Ecuador, si sono registrati numerosi atti di violenza, di intimidazione e di minacce contro la popolazione, le forze dell'ordine ed i giornalisti, riconducibili alla criminalità organizzata transnazionale<sup>17</sup>. Ed è in questo contesto che si pone la dichiarazione del CP, la quale ha assicurato ai governi di Colombia ed Ecuador, il sostegno dell'OSA nei loro sforzi per identificare e punire gli autori degli atti di violenza avvenuti nei territori di confine. La dichiarazione, inoltre, riconosce le eccellenti relazioni tra i Governi di Ecuador e Colombia e il loro impegno a rafforzare la cooperazione bilaterale nella lotta ai crimini transnazionali, ha sia affermato il ripudio per il rapimento e l'assassinio di molteplici cittadini e militari ecuadoriani, sia confermato l'impegno permanente dell'OSA per il rafforzamento della pace e della sicurezza nella regione.

Tra le risoluzioni degne di nota, troviamo la CP/RES. 1095 (2145/18), la CP/RES. 1106 (2168/18), la CP/RES. 1108 (2172/18) e la CP/RES. 1109 (2175/18). La prima risoluzione concerne l'analisi degli sviluppi della situazione venezuelana e la richiesta al Governo di Caracas di attuare le misure necessarie per evitare l'aggravarsi della situazione umanitaria, compresa l'assistenza offerta dalla comunità internazionale. La seconda risoluzione riguarda l'invito del CP al Governo degli Stati Uniti d'America a sospendere le politiche di tolleranza zero verso i migranti irregolari provenienti dal confine con il Messico. Il CP, prendendo atto della risoluzione "Migrazione nelle Americhe" adottata dall'AG nella sua 47esima sessione ordinaria, dei rapporti annuali e dei rapporti sulle migrazioni nella regione dell'IACHR, del "Programma interamericano per la promozione e la protezione dei

---

<sup>13</sup> *Ibidem*.

<sup>14</sup> Organizzazione degli Stati americani, Assemblea generale, *op. cit.*, 207-210.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

<sup>16</sup> *Ibidem*.

<sup>17</sup> M. DALLA STELLA, *Ecuador, alla frontiera con la Colombia focolai di una nuova narco-guerra e c'è l'ombra dei cartelli messicani. Aumentano i pericoli per la popolazione civile, dopo il sequestro di due cittadini ecuadoriani e la morte dei tre giornalisti. Cresce la tensione al confine fra i due paesi. Ma la risposta militare non sembra la soluzione*, in *La Repubblica*, 27 aprile 2018, consultabile in: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it).

diritti umani dei migranti, inclusi i lavoratori migranti e le loro famiglie” adottato dall’AG con la risoluzione AG/RES. 2883 (XLVI-O/16) e ricordando che l’interesse del minore deve sempre avere la precedenza su tutte le misure normative adottate dagli Stati, ha espresso con forza il rifiuto avverso la politica migratoria di separazione delle famiglie attuata dall’amministrazione statunitense, in quanto violerebbe i diritti umani, dei bambini e degli adolescenti, invitando il Governo ad attuare le misure necessarie per evitare la separazione delle famiglie ed applicare il principio di non respingimento alle persone in pericolo di vita<sup>18</sup>. Gli Stati Uniti, pur affermando la conformità delle loro politiche immigratorie al Protocollo del 1967 relativo allo status dei rifugiati e della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, hanno ritenuto inapplicabile la risoluzione del CP. Per il Governo di Washington, infatti, la risoluzione pone implicitamente le basi di diritto nell’art. 27 della Dichiarazione americana sui diritti e i doveri dell’uomo, la quale non è mai stata ratificata dagli Stati Uniti. Infine, le ultime due risoluzioni ritornano sulla questione nicaraguense. Il primo atto, richiamando quanto affermato dalla dichiarazione AG/DEC. 97 (XLIII-O/18) dell’AG analizzata nel par. 2 del presente contributo e dalla relazione finale della visita della Commissione Interamericana per i Diritti Umani in Nicaragua, dal titolo “*Gross Human Rights Violations in the Context of Social Protests in Nicaragua*”, ha ribadito la preoccupazione e la condanna dell’OSA verso gli atti di violenza, repressione, violazioni e abusi dei diritti umani commessi dalla polizia e dai gruppi paramilitari contro il popolo del Nicaragua, invitando il governo di Managua e tutte le parti in conflitto a partecipare attivamente e in buona fede al dialogo nazionale, con l’aiuto del GIEI e del Meccanismo speciale di follow-up per il Nicaragua (MESENI). Questa risoluzione ha incontrato l’opposizione del Venezuela, la quale ha ipotizzato la violazione del principio di non intervento tutelato dalla Carta dell’OSA. Secondo il ragionamento del Governo di Caracas, permettendo il coinvolgimento nei colloqui di pace di alcune fazioni ribelli presumibilmente finanziate da Stati esteri, si potrebbero verificare delle modifiche indebite all’ordine costituzionale nicaraguense<sup>19</sup>. Il secondo documento, invece, riguardava la creazione di un gruppo di lavoro sul Nicaragua il cui mandato sarà quello di contribuire alla ricerca di soluzioni pacifiche e sostenibili per l’evoluzione della crisi nello Stato centramericano<sup>20</sup>.

Nel periodo oggetto del presente contributo, l’attività del Consiglio interamericano per lo sviluppo integrale (CIDI) si è focalizzata sull’approfondimento del dialogo e dei temi di interesse strategico degli Stati membri, in preparazione delle successive riunioni dei ministri e delle alte autorità dei settori della CIDI. Tra i molteplici incontri che si sono susseguiti durante l’anno, giova ricordare il meeting del 13 luglio sui cambiamenti climatici organizzato di concerto con il CP e la Rappresentante permanente canadese Patricia Fuller. Scopo dell’incontro è stato quello di creare un *meeting* che avesse permesso agli Stati membri di condividere le loro esperienze, iniziative, priorità e progressi nell’azione contro il cambiamento climatico, sia a livello nazionale che internazionale, nonché di identificare le opportunità per rafforzare la cooperazione regionale in linea con l’obiettivo di sviluppo sostenibile n. 13 dell’Agenda 2030, il Piano interamericano per lo sviluppo

---

<sup>18</sup> CP/RES. 1106 (2172/18).

<sup>19</sup> CP/RES. 1108 (2172/18).

<sup>20</sup> CP/INF. 8013/18. Cfr. anche *Permanent Council*, in [www.oas.org](http://www.oas.org).

sostenibile (PIDS) dell'OSA per il periodo 2016-2021, nonché con la Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici e l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici adottato dalla COP21<sup>21</sup>.

A livello ministeriale, si sono tenute le seguenti riunioni: il 24° Congresso Interamericano dei Ministri e delle Autorità di Alto Livello del Turismo, tenutosi dal 21 al 22 marzo 2018 a Georgetown (Guyana), che ha adottato la Dichiarazione di Georgetown “Connettere le Americhe attraverso il turismo sostenibile” (CIDI/TUR-XIV/DEC.1/18) diretta a fornire una maggiore consapevolezza e comprensione dei temi legati al ruolo del turismo sostenibile e al suo contributo allo sviluppo continentale; l'11ª riunione del Comitato Interamericano sui Porti (CIP), svoltasi tra l'1 e il 3 agosto 2018 a Città del Messico, che ha adottato una risoluzione sulla gestione sostenibile della competitività portuale, sullo sviluppo comune delle infrastrutture e sul dialogo tra le Autorità competenti degli Stati membri (CIDI/CIP/RES.1/18); infine, presso la sede dell'OAS, si è tenuta tra il 20 ed il 21 settembre la 2ª riunione specializzata delle Autorità di cooperazione sul rafforzamento dei partenariati e della cooperazione per lo sviluppo, con il fine di una risposta comune per i disastri naturali e non nel continente (CIDI/RECOOP-II/doc.8/18)<sup>22</sup>.

Infine, la CIDI ha adottato 11 risoluzioni, tutte perlopiù di carattere organizzativo o di ordinaria amministrazione. Tra di esse, la risoluzione CIDI/RES. 328 (LXXIX-O/18) ha modificato il Regolamento delle riunioni ordinarie e speciali del CIDI, contenute nel documento CIDI/doc.257/18 del 29 maggio 2018. Attraverso questo atto, il CIDI ha adottato alcuni emendamenti al proprio regolamento, in modo tale da renderlo conformi alle linee guida generali per i processi ministeriali settoriali in ambito del CIDI, di cui al documento CIDI/doc.228/17 del 13 giugno 2017<sup>23</sup>.

4. *L'attività del Comitato giuridico interamericano.*- Durante il periodo oggetto di questo contributo, il Comitato giuridico interamericano (CJI) si è riunito in due sessioni regolari: la prima si è tenuta presso Città del Messico tra il 26 febbraio ed il 2 marzo, la seconda presso il quartier generale del CJI a Rio de Janeiro tra il 6 ed il 16 agosto. Nel corso della 93ª sessione ordinaria in Brasile, il Comitato ha organizzato due eventi. Il primo si è tenuto il 15 agosto ed è stata la settima riunione del CJI con i consulenti legali dei Paesi membri dell'organizzazione<sup>24</sup>. Lo scopo della riunione era quello di identificare le questioni del diritto internazionale pubblico e privato di interesse per la regione, in funzione di una futura codificazione da parte del Comitato. Il secondo incontro, invece, si è tenuto il giorno successivo tra i rappresentanti degli Stati membri e quelli della Conferenza dell'Aja di diritto

---

<sup>21</sup> *Ibidem.*

<sup>22</sup> *Ibidem.*

<sup>23</sup> La risoluzione in questione, oltre ad adottare le modifiche al Regolamento interno del CIDI contenute nei documenti CIDI/doc.257/18, CIDI/doc.258/18 e CIDI/doc.259/18 del 29 maggio 2018, ha abrogato i regolamenti interni del Comitato interamericano per l'istruzione (CIE), del Comitato interamericano per lo sviluppo sostenibile (CIDS), del Comitato interamericano per la scienza e la tecnologia (COMCyT), del Comitato interamericano per lo sviluppo sociale (CIDES), del Comitato interamericano per la cultura (CIC) e del Comitato interamericano per il turismo (CITUR). Cfr. anche CIDI Resolutions in 2018, in [www.oas.org](http://www.oas.org).

<sup>24</sup> Hanno preso parte alla riunione congiunta i consulenti legali dei ministeri degli esteri di soli 10 Stati membri dell'OAS: Argentina, Bolivia, Brasile, Costa Rica, Ecuador, Haiti, Messico, Perù, Stati Uniti e Uruguay. Inoltre, era anche presente una delegazione della Commissione di diritto internazionale dell'Unione Africana.

internazionale privato (HCCH) con il fine di valutare i metodi di lavoro e coordinare gli sforzi tra le due istituzioni per codificare e diffondere il diritto internazionale privato nel mondo<sup>25</sup>.

Durante il periodo oggetto di questo contributo, il Comitato ha adottato 9 risoluzioni di carattere organizzativo o di ordinaria amministrazione.

L'attività del Comitato per il 2018 si è sviluppata intorno a 10 macro-aree, di cui due in adempimento dei mandati della 48<sup>a</sup> sessione plenaria dell'AG, tre istituite *ex novo* dal CJI e cinque aree tematiche preesistenti<sup>26</sup>. Su mandato dell'AG, sono state avviate le relazioni sulla "Protezione dei dati personali" e sulle "Ricevute di magazzino elettronico per prodotti agricoli". Il Comitato, di propria iniziativa, ha avviato tre nuove relazioni, di seguito elencate: "Cyber security"; "Interferenze straniere nel processo elettorale di uno Stato: Una minaccia alla democrazia e alla sovranità degli Stati, una risposta ai sensi del diritto internazionale; e "Scioglimento e liquidazione delle corporazioni semplificate". Inoltre, il Comitato ha deciso di proseguire le relazioni sulle seguenti cinque aree tematiche: "La legge applicabile ai contratti internazionali"; "Guida per l'applicazione del principio di convenzionalità"; "Accordi vincolanti e non vincolanti"; "Validità delle decisioni giudiziarie straniere alla luce della Convenzione interamericana sulla validità extraterritoriale delle sentenze e delle sentenze arbitrali straniere"; ed infine "Accesso alle informazioni pubbliche"<sup>27</sup>. Inoltre, nel 2018, il Comitato ha adottato una "Guida pratica per l'applicazione dell'immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali" con l'intento di supportare le organizzazioni internazionali, gli Stati membri ed i loro tribunali nelle stipulazioni di accordi e nelle risoluzioni delle controversie<sup>28</sup>.

Per la prima volta nella storia del Comitato, il 10 agosto 2018 è stata eletta la prima donna Presidente del CJI, la Dott. Ruth Stella Correa Palacio della Colombia<sup>29</sup>.

Infine, in ambito formativo, il Comitato ha organizzato, con il supporto del Dipartimento di Diritto Internazionale dell'OSA, il nono "Corso di Diritto Internazionale", che si è svolto a Rio de Janeiro tra il 6 ed il 24 agosto e ha visto la partecipazione di 44 studenti provenienti da vari Paesi dell'emisfero<sup>30</sup>.

5. *L'attività della Corte interamericana per i diritti umani.*- Nel periodo in esame, l'IACourtHR ha celebrato il 40° anniversario della Convenzione americana dei diritti dell'uomo (ACHR) e della creazione della Corte. Nel corso dell'anno, sono state svolte sette sessioni ordinarie presso la propria sede di San José (Costarica) e una sessione straordinaria fuorisede a San Salvador, El Salvador<sup>31</sup>.

<sup>25</sup> *Ibidem*.

<sup>26</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *Annual report of the Inter-American Juridical Committee to the General Assembly*, 2018, 17-183.

<sup>27</sup> *Ibidem*.

<sup>28</sup> *Ibidem*. Vedi anche CJI/RES. 241 (XCIII-O/18).

<sup>29</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 114.

<sup>30</sup> L'obiettivo di questo corso è quello di riflettere, discutere e aggiornare diverse questioni di diritto internazionale pubblico e privato, così come i nuovi sviluppi giuridici nel sistema interamericano. Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 114.

<sup>31</sup> La IACourtHR, nel periodo tra gennaio e giugno 2018, comprendeva i giudici Roberto F. Caldas (Brasile), Eduardo Ferrer Mac-Gregor Poisot (Messico), Elizabeth Odio Benito (Costa Rica), Patricio Pazmiño (Ecuador), Humberto A. Sierra Porto (Colombia), Eduardo Vio Grossi (Cile), Raúl Zaffaroni (Argentina). Nella seconda metà dell'anno in rassegna, invece, la composizione della Corte è rimasta la

Dal punto di vista giudiziario, il 2018 è stato l'anno con il maggior numero di sentenze prodotte e casi sottoposti alla giurisdizione dell'IACourtHR<sup>32</sup>. In particolare, sono stati sottoposti all'analisi della Corte da parte della Commissione interamericana per i diritti umani (IACHR) e degli Stati membri ben 18 casi oggetto di contenzioso<sup>33</sup>. Tra di essi, va menzionato il caso dei funzionari e dei membri dell'Unione Patriottica (UP) contro la Colombia, in quanto, per la prima volta nella storia della IACourtHR, lo Stato colombiano ha presentato un caso alla Corte, in ossequio al combinato disposto degli art. 51 e 61 della ACHR<sup>34</sup>. Secondo il Rapporto di merito inoltrato dalla Commissione Interamericana per i diritti umani alla IACourtHR, tra il 1984 ed il 2004 più di 6.000 membri o attivisti del partito politico UP hanno subito persistenti violazioni dei diritti umani (sparizioni forzate, minacce, espropri, torture, molestie, sfollamenti forzati e tentativi di omicidio) da parte di funzionari pubblici e di agenti para-statali con la presunta tolleranza e acquiescenza del Governo di Medellin<sup>35</sup>. Per la Commissione, si configurerebbe per lo Stato colombiano la responsabilità internazionale per la violazione dei diritti alla libertà personale, all'onore e alla dignità, alla libertà di pensiero, di espressione e di associazione, nonché di aver violato il principio di uguaglianza e di non discriminazione<sup>36</sup>. D'altro canto, la Colombia, contesta l'accusa del Rapporto di merito, riconoscendo la sola responsabilità per non aver rispettato l'obbligo generale di garantire i diritti civili e politici dei membri dell'UP, proteggendoli dai crimini verificatisi in quegli anni<sup>37</sup>.

Nel 2018, dalla Corte sono state effettuate 9 udienze pubbliche su casi controversi, durante le quali, sono stati ascoltati 11 presunte vittime, 6 testimoni ed 11 periti<sup>38</sup>. Durante il periodo in esame, l'IACourtHR ha emesso 28 sentenze, di cui 21 su cause oggetto di contenzioso e 7 sentenze di interpretazione delle norme dell'OSA<sup>39</sup>. Tra le sentenze emesse su cause oggetto di contenzioso, degna di nota risulta essere la causa Cuscul Pivaral ed altri contro il Guatemala, in quanto, per la prima volta nella sua storia, la Corte ha dichiarato la responsabilità di uno Stato per la violazione del principio della progressiva realizzazione dei diritti, enunciato dall'art. 26 dell'ACHR, secondo il quale, "gli Stati parte si impegnano ad adottare misure, sia internamente che attraverso la cooperazione internazionale, [...] al fine di conseguire progressivamente, per via legislativa o con altri mezzi appropriati, la

---

stessa, ad eccezione delle dimissioni del giudice Roberto F. Caldas. Per maggiori informazioni, si rimanda a: [www.corteidh.or.cr](http://www.corteidh.or.cr).

<sup>32</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 88 ss.

<sup>33</sup> Per un'analisi completa dei casi sottoposti alla Corte Interamericana per i diritti umani, si consiglia la lettura di: Corte interamericana per i diritti umani, *Annual report 2018*, reperibile in: [www.corteidh.or.cr](http://www.corteidh.or.cr).

<sup>34</sup> Corte interamericana per i diritti umani, *Annual report 2018*, 40-41.

<sup>35</sup> *Ibidem*.

<sup>36</sup> *Ibidem*.

<sup>37</sup> *Ibidem*.

<sup>38</sup> *Ibidem*, 46.

<sup>39</sup> *Ibidem*, Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 88 ss. Sentenza del 5 febbraio 2018, causa della Favela Nova Brasília contro il Brasile, serie C, n. 345; sentenza dell'8 febbraio 2018, causa Zegarra Marin contro il Perù, serie C, n. 347; sentenza del 22 agosto 2018, causa Gutiérrez Hernández ed altri contro il Guatemala, serie C, n. 357; sentenza del 22 agosto 2018, causa dipendenti licenziati da PetroPerù contro il Perù, serie C, n. 358; sentenza del 21 novembre 2018, causa Carvajal Carvajal ed altri contro la Colombia, serie C, n. 365; sentenza del 21 novembre 2018, Lagos del Campo contro il Perù, serie C, n. 366; sentenza del 21 novembre 2018, Vereda La Esperanza contro la Colombia, serie C, n. 367. Corte interamericana per i diritti umani, *Annual report 2018*, 50-64.

piena realizzazione dei diritti impliciti negli standard economici, sociali, educativi, scientifici e culturali stabiliti nella Carta dell'Organizzazione<sup>40</sup>. Entrando nel merito della sentenza, la IACourtHR ha riconosciuto la responsabilità internazionale dello Stato del Guatemala sia per la violazione del dovere di garantire il diritto alla salute a danno di 49 persone affette da HIV, sia per la violazione delle garanzie giudiziarie e della tutela giurisdizionale nei confronti di 13 vittime che avevano presentato ricorso alla Corte Costituzionale del Guatemala<sup>41</sup>. Con riguardo alla violazione dell'art. 26 dell'ACHR, la IACourtHR ha esplicitato che questo articolo tutela due tipi di obblighi derivanti dai diritti economici, sociali, culturali e ambientali (DESCA): quelli di immediata esecutorietà e quelli di progressiva realizzazione<sup>42</sup>. In merito a questi ultimi, i DESCA necessitano di un continuo processo di azioni e di interventi legislativi per entrare negli ordinamenti statali, sicché l'inattività dello Stato nel compito di prevedere una tutela per questi diritti, costituisce una violazione dell'art. 26 e art. 1, p. 1, dell'ACHR<sup>43</sup>. Pertanto, per analogia, la Corte ha ravvisato la violazione della tutela progressiva da parte del Paese centramericano nella mancata fornitura di assistenza medica alle persone affette da sieropositività prima del 2004<sup>44</sup>.

Inoltre, la Corte ha emesso 36 decisioni sull'esecuzione delle sentenze e 19 decisioni sui provvedimenti provvisori<sup>45</sup>. Pertanto, al 31 dicembre 2018, la Corte si trova a dover giudicare 32 tra cause contenziose e consultive. Infine, durante tutto l'arco del 2018, si è registrata una riduzione dei tempi di conclusione delle cause davanti alla Corte di quasi 2 mesi rispetto all'anno precedente<sup>46</sup>.

Nel 2018 la IACourtHR ha rafforzato il dialogo sia con i tribunali regionali, sia con le istituzioni a livello nazionale e internazionale dedite alla protezione ed alla promozione dei diritti umani. Durante le celebrazioni per il 40° anniversario della creazione della Corte, il 18 luglio presso la sede della IACourtHR, il Presidente della Corte, insieme ai suoi omologhi della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli, hanno firmato la Dichiarazione di San José, che ha istituito un Forum permanente per il dialogo tra le tre Corti al fine di superare le sfide comuni della promozione e della protezione dei diritti umani e garantire agli individui un accesso semplificato alla giustizia internazionale.

In conclusione, nel corso del 2018 la Corte interamericana ha organizzato più di 50 corsi di formazione e divulgazione sulle istituzioni e sulle procedure del Sistema interamericano dei diritti umani (IAHRS).

6. *L'attività della Commissione interamericana dei diritti umani.*- Durante il 2018, la Commissione interamericana per i diritti dell'uomo (IACHR), conformemente all'anno precedente, ha promosso ulteriori cambiamenti nelle proprie procedure istituzionali, al fine di ridurre l'arretrato procedurale e fornire una risposta

---

<sup>40</sup> Corte interamericana per i diritti umani, *Annual report 2018*, 50-51. Art. 26 della Convenzione interamericana dei diritti dell'uomo, traduzione nostra.

<sup>41</sup> Corte interamericana per i diritti umani, Caso Cuscul Pivara ed altri c. Guatemala, sentenza del 23 agosto del 2018, reperibile in: [www.corteidh.or.cr](http://www.corteidh.or.cr).

<sup>42</sup> *Ibidem*.

<sup>43</sup> *Ibidem*.

<sup>44</sup> *Ibidem*.

<sup>45</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 88 ss.

<sup>46</sup> *Ibidem*.



tempestiva dello IAHR<sup>47</sup>. Pertanto, sono aumentati sia i rapporti sull'ammissibilità delle petizioni presentate, sia le procedure amichevoli di conciliazione. In termini numerici, sono state 176 le relazioni sull'ammissibilità delle petizioni, con un incremento del 189% rispetto all'anno precedente, mentre sono stati firmati 9 accordi di conciliazione amichevole e sono state concesse 106 misure di riparazione<sup>48</sup>.

Nel corso del 2018, l'IACHR ha rafforzato il monitoraggio sulla situazione dei diritti umani nella regione attraverso la produzione di 16 rapporti tematici o nazionali<sup>49</sup>. Tra di essi, meritevole di attenzione risulta essere il rapporto "Le violenze della Polizia contro gli Afroamericani negli Stati Uniti". Il rapporto, prodotto sulla base delle informazioni raccolte dalla Commissione attraverso le visite *in loco* e nelle audizioni, ha analizzato, tenendo conto di altre questioni sistemiche non analizzate in questo rapporto (ad es. accesso e qualità degli alloggi, dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, dell'occupazione), la discriminazione contro gli Afroamericani e le minoranze etniche nelle attività di polizia e nelle barriere strutturali all'accesso alla giustizia<sup>50</sup>. Per la IACHR, l'uso della forza da parte degli agenti di polizia deve essere guidato dai "principi di legalità, assoluta necessità e proporzionalità, e deve essere utilizzato solo quando altri metodi siano stati esauriti infruttuosamente"<sup>51</sup>. Al contrario, la IACHR ha riscontrato negli USA l'applicazione di pratiche di *racial profiling* e l'uso sproporzionato della forza da parte degli agenti di polizia verso individui appartenenti alle minoranze, azioni che, in determinati casi, possono equivalere a trattamenti crudeli, disumani, degradanti o alla tortura<sup>52</sup>.

Con riguardo alle barriere all'accesso alla giustizia da parte delle minoranze, per la Commissione l'apparato federale e statale statunitense dovrebbe garantire l'imparzialità delle indagini, la punizione dei colpevoli ed assicurare il risarcimento delle vittime delle violazioni<sup>53</sup>. In contrapposizione a questi principi, la Commissione ha riscontrato alcuni casi di tolleranza verso gli abusi della polizia, capaci di configurare un "*disparate treatment towards people of color*"<sup>54</sup>. Queste pratiche sopraelencate pongono gli Stati Uniti in violazione degli obblighi internazionali alla

<sup>47</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 688.

<sup>48</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 91-92. Commissione interamericana per i diritti dell'uomo, *Annual report 2018*.

<sup>49</sup> Commissione interamericana per i diritti dell'uomo, *op. cit.* p. 215. I rapporti tematici sviluppati dalla IACHR, tutti consultabili nella sezione della Commissione nel sito Internet dell'OSA, sono di seguito elencati: Rapporto sulla situazione. Meccanismo speciale di follow-up al caso Ayotzinapa della IACHR; Relazione finale: Meccanismo di follow-up del caso Ayotzinapa; La situazione dei bambini nel sistema di giustizia penale per adulti negli Stati Uniti; Gravi violazioni dei diritti umani nel contesto delle proteste sociali in Nicaragua; Migrazione interna nel Triangolo Nord: Linee guida per la formulazione delle politiche pubbliche; Guida pratica: Linee guida per la formulazione di politiche pubbliche sulla migrazione interna; Afroamericani, violenza della polizia e diritti umani negli Stati Uniti; Progressi e sfide per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBTI nelle Americhe; Il diritto di chiedere e ricevere asilo, il diritto di rimanere e le garanzie di un giusto processo nelle procedure per determinare lo status di rifugiato. Compendio tematico Norme e standard; Politiche pubbliche incentrate sui diritti umani; Rapporto speciale sulla situazione della libertà di espressione in Messico; Donne Giornaliste: Discriminazione di genere e violenza contro le giornaliste per l'esercizio della loro professione; Libertà d'espressione a Cuba; Rapporto speciale su Cuba; Rapporto speciale sul Nicaragua; Rapporto speciale sul Venezuela.

<sup>50</sup> Organizzazione degli Stati Americani, Commissione interamericana dei diritti umani, *Police Violence Against Afro-descendants in the United States*, 2018, 155.

<sup>51</sup> *Ibidem*, 156. Traduzione nostra.

<sup>52</sup> *Ibidem*.

<sup>53</sup> *Ibidem*.

<sup>54</sup> *Ibidem*. Traduzione nostra.

protezione della vita, al rispetto dell'integrità personale e all'uguaglianza di fronte alla legge degli uomini. Considerata la stretta correlazione tra il godimento dei diritti civili e politici ed il godimento dei DESC, l'intervento volto a mitigare le violenze della polizia contro le minoranze e le barriere nell'accesso alla giustizia, non potrà prescindere dall'attuazione di politiche volte a ridurre le disparità nell'accesso alla salute, alla casa, all'istruzione, al lavoro e ad altri diritti sociali<sup>55</sup>. Pertanto, risulta evidente la necessità per l'amministrazione statunitense di intraprendere azioni concrete e multidisciplinari per affrontare e combattere il contesto che alimenta la discriminazione strutturale e le disparità di trattamento verso le minoranze presenti nel proprio territorio, affinché venga garantito l'esercizio dei diritti di quest'ultimi<sup>56</sup>.

La Commissione ha organizzato iniziative coordinate con la IACourtHR, altre entità o organizzazioni internazionali e regionali a tutela dei diritti umani<sup>57</sup>, alle quali hanno partecipato 535 organizzazioni della società civile. Inoltre, la IACHR ha effettuato due visite in Honduras e Brasile per raccogliere informazioni sulla situazione dei diritti umani nei due paesi e 25 visite di lavoro in 12 Paesi membri dell'OSA<sup>58</sup>. Nel periodo oggetto di questa rassegna, la Commissione ha adottato tre risoluzioni, di seguito elencate<sup>59</sup>: la risoluzione CIDH/RES 1/18 concernente le misure e le politiche da intraprendere per combattere la corruzione in ambito pubblico, privato e giudiziario; la risoluzione CIDH/RES 2/18 riguardante le migrazioni forzate dal Venezuela; la risoluzione CIDH/RES 3/18 in merito al rafforzamento delle richieste di misure cautelari e di protezione, nelle domande e nelle petizioni poste alla Commissione. Inoltre, all'IACHR sono pervenute e sono state analizzate 1618 richieste di misure cautelari, con un incremento del 56% rispetto all'anno precedente, approvandone 120<sup>60</sup>. In ossequio a quanto disposto dagli art. 41 dell'ACHR e dall'art. 18 della Dichiarazione americana dei diritti e dei doveri dell'uomo, l'IACHR ha inviato 78 richieste d'informazioni agli Stati membri dell'OSA, con un tasso di risposta del 64%<sup>61</sup>.

Il 10 dicembre 2018 si è svolta a Bogotá la 2<sup>a</sup> edizione del Forum del Sistema Interamericano dei Diritti Umani, organizzato dalla Commissione e dalla IACourtHR e con il patrocinio dell'Ufficio del Procuratore Generale della Colombia. Come accaduto nel 2017, nel Forum si è discusso della situazione attuale e futura dei diritti umani nella regione e della necessità d'accrescere il rispetto delle raccomandazioni della Commissione e delle sentenze della Corte da parte degli Stati membri<sup>62</sup>. Hanno preso parte al Forum gli Stati membri dell'OSA, organizzazioni

<sup>55</sup> *Ibidem*, 155-157.

<sup>56</sup> *Ibidem*.

<sup>57</sup> Nel corso dell'anno, la Commissione ha partecipato, in qualità di osservatore e rappresentante dell'OSA, ad una riunione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite. Allo stesso tempo, alcuni esperti delle Nazioni Unite hanno partecipato alle audizioni pubbliche della IACHR. Inoltre, sono state implementate le collaborazioni con il Sistema dell'Unione Africana di protezione e promozione dei diritti umani, con l'Organizzazione Pan-Americana della Sanità e con l'Istituto di politiche pubbliche per i diritti umani del Mercosur.

<sup>58</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 92-93. Commissione interamericana per i diritti dell'uomo, *op. cit.* p. 187-195. Le visite di lavoro sono state effettuate in Bahamas, Bolivia, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Honduras, Messico, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti d'America e Uruguay.

<sup>59</sup> [www.oas.org](http://www.oas.org).

<sup>60</sup> Commissione interamericana per i diritti dell'uomo, *op. cit.*

<sup>61</sup> *Ibidem* p. 207-215.

<sup>62</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 686.

internazionali, organizzazioni della società civile, università, movimenti sociali e sindacali<sup>63</sup>.

A livello formativo, con il fine di aumentare la conoscenza dello IAHR e delle sue procedure, quasi 5700 persone hanno partecipato ai 126 corsi e workshop tenuti nei Paesi membri. Allo stesso tempo, le 6 campagne di sensibilizzazione dell'IACHR hanno raggiunto 19 milioni di persone<sup>64</sup>.

Infine, la Commissione ha implementato il Programma Speciale per il Monitoraggio delle Raccomandazioni attraverso la creazione e il consolidamento di ulteriori meccanismi dediti al controllo dell'attuazione delle raccomandazioni<sup>65</sup>. Infatti, in Repubblica Dominicana sono state organizzate due tavole rotonde con esperti del settore per monitorare l'attuazione delle riforme a favore dei diritti umani, in Nicaragua, invece, è stato istituito un meccanismo speciale per il monitoraggio della situazione di crisi sociale che imperversa nel Paese centramericano (MESENI) ed infine, in Ecuador è stato istituito un meccanismo di follow-up per le indagini sull'omicidio dei giornalisti del quotidiano *El Comercio* (ESE)<sup>66</sup>.

7. *L'attività dell'Istituto interamericano per i bambini.*- Durante il periodo oggetto di questo contributo, l'Istituto interamericano dei bambini (IIN) ha rafforzato le proprie funzioni, ponendosi come l'Istituto di riferimento per le politiche sull'adolescenza e sull'infanzia nella regione<sup>67</sup>.

Nella 93<sup>a</sup> riunione ordinaria del Consiglio direttivo dell'IIN (CD-IIN), che si è tenuta a Città di Panama tra il 2 ed il 3 ottobre, si è discusso delle politiche per la promozione e la tutela dei diritti nella prima infanzia nella regione e delle strategie e delle azioni da intraprendere nella Regione, per raggiungere l'obiettivo n. 16.2 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: "Porre fine agli abusi, allo sfruttamento, alla tratta e a tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini". Durante questo incontro, il CD-IIN ha adottato 14 risoluzioni, tra le quali, va evidenziata la risoluzione CD/RES. 14 (93-R/18) in quanto dimostra l'impegno dell'Istituto per il raggiungimento dell'obiettivo delle Nazioni Unite sopraccitato. Infatti, attraverso la risoluzione in oggetto, il CD-IIN, considerate sia le proprie numerose risoluzioni in riferimento alla violenza, allo sfruttamento sessuale e alla tratta di bambini e adolescenti, sia le dichiarazioni dell'AG in materia di contrasto alla violenza contro i bambini e gli adolescenti, come d'altronde, i vari studi e *report* della IACHR, dell'UNICEF e del Congresso Panamericano dell'Infanzia (CPNNA), ha richiesto alla Direzione Generale dell'Istituto di preparare, in collaborazione con gli Stati membri, un "Programma interamericano per l'eliminazione della violenza contro i bambini e gli adolescenti in tutte le sue forme e ambienti di sviluppo e socializzazione"<sup>68</sup>. Il suddetto programma, contenente molteplici attività, corsi di formazione e *workshop*, verrà inserito nel Piano d'azione dell'Istituto per il quadriennio 2019-2023.

Le attività svolte dall'IIN nel 2018 hanno seguito la tabella di marcia indicata dal Piano d'azione dell'istituto per il quadriennio 2015-2019, adottato durante la 90<sup>a</sup>

---

<sup>63</sup> Commissione interamericana per i diritti dell'uomo, *op. cit.*, 41-42.

<sup>64</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 92-93.

<sup>65</sup> *Ibidem*.

<sup>66</sup> *Ibidem*.

<sup>67</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 96. Vedi nota n. 17.

<sup>68</sup> CD/RES. 14 (93-R/18).

riunione ordinaria del Consiglio direttivo dell'IIN (23-25 novembre 2015, Antigua, in Guatemala)<sup>69</sup>. Seguendo quanto indicato dal suddetto piano, troviamo suddivise in macro aree le tematiche che rappresentano il punto d'arrivo del lavoro svolto dall'Istituto: eliminazione della violenza negli ambienti quotidiani; prima infanzia; violenza sui minori; responsabilità penale degli adolescenti; bambini ed adolescenti migranti; partecipazione dei bambini e degli adolescenti alle attività istituzionali dell'IIN<sup>70</sup>. In merito ai risultati raggiunti per l'obiettivo "Eradicare la violenza nelle situazioni quotidiane", è stato organizzato, in via telematica, il corso "Violenza e diritti dei bambini e degli adolescenti: Costruire ambienti pacifici", che ha formato 45 persone provenienti dagli Stati membri dell'OSA. Allo stesso tempo, in Paraguay si è tenuto il secondo Workshop "Ambienti liberi dalla violenza" con la collaborazione di alcune associazioni della società civile. Inoltre, l'IIN ha stipulato diversi accordi di collaborazione in materia con Argentina, Cile, Ecuador, El Salvador, Perù e Uruguay<sup>71</sup>. Con riguardo ai risultati raggiunti dall'IIN a favore dell'infanzia, l'Istituto ha formato 100 decisori e pianificatori delle politiche pubbliche intersettoriali per la prima infanzia<sup>72</sup>. In seguito, l'IIN ha rinnovato l'accordo di lavoro con il Segretariato nazionale per l'infanzia e la famiglia dell'Argentina per la formazione internazionale di 120 funzionari pubblici argentini<sup>73</sup>.

Sul tema della violenza sui minori, come accaduto per l'anno precedente, l'Istituto ha rafforzato i legami con il sistema delle Nazioni Unite attraverso il Comitato per i diritti dei bambini (CRC) e l'Ufficio del Rappresentante speciale delle Nazioni Unite del Segretario generale sulla violenza contro i bambini (SRSGVAC)<sup>74</sup>. Inoltre, a livello regionale, l'IIN ha stipulato un accordo di cooperazione con l'UNICEF. A livello sub regionale, invece, l'Istituto ha continuato sia ad offrire assistenza tecnica alla Commissione permanente Niño@sur facente parte dell'Organizzazione del Mercato comune del Sud America (MERCOSUR)<sup>75</sup>, sia ad approfondire le relazioni con il Movimento Globale per l'Infanzia (GMC)<sup>76</sup>. In merito agli sforzi protratti per contrastare lo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti, come avvenuto già per l'anno precedente, l'IIN ha consolidato la sua partecipazione come osservatore al Gruppo di azione regionale delle Americhe (GARA)<sup>77</sup>. Inoltre, l'Istituto ha prodotto un rapporto diretto al Segretario Generale dell'OSA sullo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti negli Stati membri della Comunità caraibica (CARICOM)<sup>78</sup>. Sul piano formativo, l'Istituto ha tenuto corsi presenziali ed online, *workshop* ed incontri pubblici sull'argomento.

Per quanto riguarda il lavoro sulla responsabilità penale degli adolescenti, l'Istituto ha stipulato un accordo con l'UNICEF per promuovere misure non deten-

<sup>69</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 690.

<sup>70</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 691.

<sup>71</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 96-97.

<sup>72</sup> *Ibidem.*

<sup>73</sup> *Ibidem.* A. CASTELLANA, *op. cit.*, 692.

<sup>74</sup> *Ibidem.*

<sup>75</sup> *Ibidem.*

<sup>76</sup> Il Movimento Globale per l'Infanzia (GMC) è un movimento mondiale composto da organizzazioni e persone, con l'obiettivo di unire gli sforzi per costruire un mondo a misura di bambino, promuovere e sostenere la partecipazione dei bambini e influenzare le politiche pubbliche nazionali a favore delle riforme per l'infanzia.

<sup>77</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97. A. CASTELLANA, *op. cit.*, 692.

<sup>78</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97.

tive per gli adolescenti incriminati. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto nazionale per l'inclusione sociale degli adolescenti dell'Uruguay e l'UNICEF, l'IIN ha pubblicato un "Modello di intervento per le sanzioni non detentive per gli adolescenti"<sup>79</sup>.

Con riferimento ai risultati raggiunti per il sostegno ai bambini e agli adolescenti migranti, l'Istituto ha stipulato un accordo con l'OIM per implementare le attività dell'IIN<sup>80</sup>. A tal proposito, l'Istituto ha rafforzato le interazioni con il Comitato sulle questioni migratorie per dare manforte al programma dell'OSA in materia<sup>81</sup>.

Sul tema della partecipazione dei bambini e degli adolescenti, l'Istituto ha fornito assistenza ed ha avviato attività sul campo in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, El Salvador, Ecuador, Honduras, Messico, Panama, Paraguay, Perù e Uruguay, con la partecipazione di 421 bambini e adolescenti provenienti dagli Stati membri dell'OSA<sup>82</sup>. In collaborazione con la SNNA, l'IIN ha formato 125 funzionari pubblici per la promozione della partecipazione dei bambini nelle politiche pubbliche<sup>83</sup>. Così come avvenuto nel 2017, due membri della rete dei rappresentanti dei bambini e degli adolescenti (RED CORIA) hanno partecipato, in rappresentanza dei bambini e degli adolescenti delle Americhe, come consulenti del Comitato per i diritti dell'infanzia di Ginevra<sup>84</sup>.

In merito alla questione, ormai frequente, del rapimento internazionale di bambini e adolescenti da parte di uno dei genitori, l'Istituto ha realizzato la decima versione in lingua spagnola e la seconda versione in lingua inglese di un corso in merito<sup>85</sup>. Inoltre, l'IIN ha continuato ad offrire assistenza tecnica all'autorità federale per l'infanzia in Messico. Sempre sullo stesso tema, in Costa Rica l'Istituto ha organizzato un incontro sub-regionale tra le Autorità nazionali a difesa dell'infanzia dell'America Centrale, del Messico e della Repubblica Dominicana<sup>86</sup>.

Infine va segnalato che, in ottica formativa, l'Istituto ha rinnovato tutti i corsi già esistenti, formando circa 350 persone provenienti dagli Stati membri dell'OSA<sup>87</sup>.

8. *L'attività della Commissione interamericana per le donne.*- Analogamente alle attività intraprese nel 2017 da parte della Commissione interamericana per le donne (CIM), per analizzare i risultati da essa conseguiti per il periodo oggetto di questo contributo, verranno prese in considerazione due macro aree: promozione della parità di genere ed eliminazione delle discriminazioni; punizioni e prevenzione della violenza sulle donne<sup>88</sup>. All'interno della prima macro area è possibile effet-

<sup>79</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97.

<sup>80</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97.

<sup>81</sup> L'Assemblea generale, con delibera AG/RES. 2738 (XLII-O/12), ha costituito il Comitato sulle questioni migratorie (CAM) come comitato permanente del Consiglio Interamericano per lo Sviluppo Integrale (CIDI) dell'OSA. Il CAM agisce come il principale forum dell'OSA per le questioni migratorie. Il CAM è stato creato in occasione di una riunione del CIDI, per sostituire il Comitato speciale sulle questioni migratorie (CEAM), un comitato speciale del Consiglio permanente che ha funzionato tra aprile 2008 e giugno 2012. [www.oas.org](http://www.oas.org).

<sup>82</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97.

<sup>83</sup> *Ibidem.* A. CASTELLANA, *op. cit.*, 692.

<sup>84</sup> *Ibidem.*

<sup>85</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 97.

<sup>86</sup> *Ibidem.*

<sup>87</sup> Organizzazione degli Stati americani, *op. cit.*, 98.

<sup>88</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 694-695. Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 98-100.

tuare una seconda differenziazione tra i risultati raggiunti in merito all'integrazione istituzionale degli approcci della parità di genere nelle attività dell'OSA e degli Stati membri e quelli in merito alla promozione della cittadinanza politica sostanziale delle donne.

Partendo dal primo sottogruppo, la CIM, in cooperazione con il Ministero delle Donne della Repubblica Dominicana, ha ampliato e rinnovato il programma per l'introduzione degli *audit* di genere<sup>89</sup>. Sul piano formativo, la Commissione ha applicato il "Piano d'azione per l'attuazione della politica istituzionale per l'uguaglianza di genere, la diversità e i diritti umani del Segretariato generale", organizzando i seguenti corsi<sup>90</sup>: la 4<sup>a</sup> edizione del Diploma in Comunicazione, parità di genere e diritti umani, seguita da 20 persone<sup>91</sup>; la 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> edizione del corso virtuale "Pianificazione strategica con una prospettiva di genere", al quale hanno partecipato un centinaio di persone<sup>92</sup>; la 15<sup>a</sup> e 16<sup>a</sup> edizione del corso virtuale "Approccio alle politiche, ai programmi e ai progetti basati su uguaglianza di genere e diritti", anch'esso seguito da oltre un centinaio di persone<sup>93</sup>; il corso virtuale sulle Politiche Istituzionali di Uguaglianza di Genere, Diversità e Diritti Umani, rivolto al personale del segretariato generale dell'OSA; infine, sono stati formati 500 membri del personale dell'OSA nella prevenzione delle molestie sul posto di lavoro e delle molestie sessuali.

In riferimento ai risultati ottenuti in merito alla promozione di una effettiva cittadinanza politica delle donne, in collaborazione con la Scuola di Governance dell'OSA, sono state svolte quattro sessioni del Corso sul rafforzamento delle competenze per le donne candidate a cariche pubbliche, con la partecipazione di oltre 300 donne<sup>94</sup>. Inoltre, durante l'Ottavo vertice delle Americhe, è stata istituita una *task force* interamericana sulla *leadership* delle donne, con il compito di fornire un importante aiuto alla lotta per l'emancipazione e per la *leadership* femminile nelle Americhe<sup>95</sup>.

I risultati ottenuti dalla CIM in merito alla prevenzione e alla punizione delle violenze contro le donne vanno analizzati all'interno del *follow-up* del MESECVI<sup>96</sup>. Alla conclusione della fase di giudizio del terzo ciclo di valutazione multilaterale sull'avanzamento delle misure attuative della Convenzione di Belém, è stato pubblicato il Terzo Rapporto Emisferico sull'attuazione della Convenzione di Belém do Pará<sup>97</sup>. Inoltre, durante la 15<sup>a</sup> riunione del Comitato di esperti del MESECVI, tenutasi dal 3 al 5 dicembre 2018 a Washington D.C., sono state adottate sia due risoluzioni sull'autodifesa e sul contrasto al rapimento delle donne, sia la legge modello interamericana per prevenire e punire i maltrattamenti ed il femminicidio<sup>98</sup>.

<sup>89</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 99. Commissione Interamericana per le donne, *Manual de Transferencia Metodológica a los Mecanismos Nacionales para el Avance de la Mujer: Diagnóstico Participativo de Género*, 2016.

<sup>90</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 99.

<sup>91</sup> <https://comunicarigualdad.com.ar/diploma-de-comunicacion-y-genero>.

<sup>92</sup> <https://portal.portaleducoas.org/es/cursos/planificaci-n-estrat-gica-enfoque-g-nero>.

<sup>93</sup> <https://portal.portaleducoas.org/es/cursos/enfoque-derechos-igualdad-g-nero-en-pol-ticas-programas-proyectos>.

<sup>94</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 100. <http://www.oas.org/es/sap/dgpe/escuelagob>.

<sup>95</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 100.

<sup>96</sup> A. CASTELLANA, *op. cit.*, 696. Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 100.

<sup>97</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 100. <http://oas.org/en/mesecvi/docs/TercerInformeHemisferico-EN.pdf>.

<sup>98</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *op. cit.*, 100. <http://oas.org/en/mesecvi>.

Vi è da segnalare che, durante l'arco del 2018, non vi sono state riunioni dell'Assemblea dei delegati della Commissione.

9. *Osservazioni conclusive.*- Come accaduto per l'anno precedente, nel 2018 l'attività degli organi principali dell'OSA si è limitata ad atti di ordinaria amministrazione. Al contrario, in materia di diritti umani, specie di quelli dei bambini e delle donne, è possibile osservare un rinnovato interesse delle agenzie e delle istituzioni dell'OSA nella programmazione di diverse attività quali *workshop*, corsi di formazione rivolte sia alla società civile, sia ai pubblici funzionari degli Stati membri e dell'OSA, con l'intento di diffondere la conoscenza e l'applicazione dei principi e dei valori della Carta dell'OSA e dello IAHR. Elemento di prova di quanto appena detto, può essere il fatto che, nel 2018, le stesse agenzie ed organi hanno pienamente rispettato le programmazioni dei piani d'azione pluriennali in vigore.

Rispetto agli anni precedenti l'IACHR ha evidenziato, nel comunicato stampa di presentazione del proprio Rapporto annuale del 2018, una serie di miglioramenti in materia di diritti umani negli Stati membri dell'OSA<sup>99</sup>. Per la Commissione, infatti, molti Stati membri hanno intrapreso lodevoli politiche pubbliche a favore delle seguenti tematiche: uguaglianza e non discriminazione; partecipazione sociale; accesso all'informazione per assicurare trasparenza; protezione per i gruppi vulnerabili ed i migranti; ed infine l'adozione di prospettive basate sul genere e sulla diversità<sup>100</sup>. Vi è da aggiungere che, a livello istituzionale, gli Stati membri hanno aumentato considerevolmente il *budget* dell'IACHR, fornendole così gli strumenti necessari per un'azione incisiva a favore della tutela dei diritti umani nella regione<sup>101</sup>.

Considerato questo quadro d'insieme, l'obiettivo comune dell'OSA e degli Stati interamericani di applicare lo IARHS in tutte le sue forme, potrà essere raggiunto continuando ad intraprendere delle decisive azioni bilaterali. Al rinnovamento procedurale ed istituzionale dei meccanismi dell'OSA dovrà corrispondere una seria presa di posizione degli Stati membri per risolvere le situazioni interne contrastanti con i principi dell'ACHR, come la crisi istituzionale in Nicaragua<sup>102</sup>, l'incerta situazione politico-sociale del Venezuela<sup>103</sup>, la lotta al narcotraffico nella regione<sup>104</sup>, le proteste di piazza in diversi Stati sudamericani<sup>105</sup>.

ANGELO CASTELLANA

<sup>99</sup> Organizzazione degli Stati Americani, *IACHR Releases 2018 Annual Report*, in *Press Releases*, 21 marzo 2019, consultabile in [www.oas.org](http://www.oas.org).

<sup>100</sup> *Ibidem*.

<sup>101</sup> *Ibidem*.

<sup>102</sup> BBC, *Downward spiral: Nicaragua's worsening crisis*, in *BBC News*, 16 luglio 2018, consultabile in [www.bbc.com](http://www.bbc.com).

<sup>103</sup> S. MEREDITH, *One year on: The day Venezuela became known as the country with two presidents*, in *CNBC News*, 23 gennaio 2020, consultabile in [www.cnn.com](http://www.cnn.com).

<sup>104</sup> Organizzazione degli Stati americani, Commissione interamericana per il controllo dell'abuso di droghe (CICAD), *Report on drug use in the Americas 2019*, 2018.

<sup>105</sup> R. ROMO, *Five keys to understanding Latin American's turmoil*, in *CNN World*, 4 dicembre 2019, consultabile in [www.edition.cnn.com](http://www.edition.cnn.com).

